

Nulla di deciso sui contributi per i giovani

FIRENZE Il consiglio di LegaPro non ha ancora deciso in base a quali criteri saranno distribuiti i contributi per l'utilizzo dei giovani nel prossimo campionato di Prima divisione e questo sicuramente è uno dei motivi per i quali il mercato anche delle due bresciane di LegaPro 1 è ancora sostanzialmente fermo.

«Comunque arriveremo a stabilire tranquillamente quella che è la valorizzazione dei nostri giovani - ha commentato il presidente di LegaPro Mario Macalli -. Sicuramente andremo avanti su questa strada, non c'è il minimo dubbio. Si tratta di capire cosa fare con le risorse che abbiamo, sperando di averne di più. Io comunque

ho avuto impressioni positive, non c'è nessun tipo di problema. L'unica novità rispetto agli anni scorsi è che in Prima divisione non ci saranno retrocessioni. Ma questo, però, non dovrà assolutamente portare a un campionato senza alcun senso. L'altro vero problema sono i bilanci delle squadre che retrocedono dalla B».

LegaPro 1 FeralpiSalò va sul sicuro

La società gardesana cerca un nuovo accordo con Parma e Varese per avere nuovamente il centrocampista Finocchio e la punta Miracoli

AFFILIAZIONE

A Roncadelle spunta la bandierina verdeblù Giovanissimi Nazionali

SALÒ A Roncadelle spunta una bandierina verdeblù della FeralpiSalò, che ha avviato un rapporto di collaborazione con il Roncadelle. Dalla prossima stagione sui campi in sintetico di ultima generazione di via di Vittorio si alleneranno i Giovanissimi Nazionali della squadra gardesana, quest'anno affidati ad Aimo Diana. I pari-categoria regionali si alleneranno a Villanuova, mentre Berretti e Allievi Nazionali faranno base alla Badia, centro che ospiterà tutte le partite di campionato. Il progetto affiliazione è stato studiato per essere reciprocamente vantaggioso. Per la FeralpiSalò, che sta perseguendo l'obiettivo di crescere con i giovani, «la posizione di Roncadelle - spiega Emanuele Filippini, responsabile del settore giovanile - è logisticamente ideale. Ci permette di portare i nostri ragazzi nel centro della provincia e riduce i tempi di spostamento. Meno ore passano in pullman, più tempo trascorrono sui libri». La FeralpiSalò avrà inoltre la possibilità di portare in verdeblù le prime scelte del settore giovanile roncadellese, una realtà che, a sua volta, trarrà beneficio dalla nuova amicizia, visto che i tecnici dello staff salodiano terranno periodiche riunioni con i colleghi di Roncadelle (obiettivo: crescere insieme). «Per noi è una prima volta - racconta Marco Pizzini, presidente della società dell'hinterland -. Abbiamo un buon settore giovanile. Vogliamo crescere ancora». Il matrimonio è andato in porto grazie a una figura chiave: Paolo Quartuccio, ex allenatore del Roncadelle, ora collaboratore di Antonio Filippini, mister della Berretti salodiana. A proposito di Berretti, «l'anno prossimo - conclude il gemello E - vorremmo giocare le partite in casa in alternanza rispetto alla Primavera del Brescia. Evitando sovrapposizioni, potremmo aumentare il numero di spettatori». Anche questo è crescita. **dard**

SALÒ Dopo le conferme di Branduani, Leonarduzzi, Milani, Castagnetti e Bracaletti, la FeralpiSalò potrebbe incassare anche quella di Fabris. Il Parma, proprietario del suo cartellino, potrebbe infatti lasciarlo sul Garda in prestito per un altro anno. Discorso diverso per Finocchio, che la società ducale ha appena riscattato dal Bologna: i dirigenti gardesani stanno bussando alla porta del presidente Tommaso Ghirardi per ottenere ancora in prestito il centrocampista classe '92, ma in questo caso la trattativa appare più difficile, anche perché sul giocatore ci sono anche alcune società di serie B. Si continua invece a lavorare per Miracoli: il Varese ha appena rinnovato la proprietà del giocatore con il Genoa e potrebbe decidere di lasciarlo per un altro anno in LegaPro. Se non dovesse arrivare lui, la FeralpiSalò cercherà di assicurarsi il centravanti Andrea Picone, classe '92, in forza l'anno scorso al Treviso, oppure Riccardo Cocuzza, un '93 del Parma che nella scorsa stagione era in prestito al Gubbio, società che peraltro ha stretto un accordo di collaborazione con lo stesso parma. Manca invece solo la firma per definire il passaggio alla FeralpiSalò dell'esterno classe '94 Davide Marsura dall'Udinese. Per quanto riguarda il reparto difensivo, il nome nuovo è quello di Fabio Lucente. Di proprietà del Monza, il giocatore classe '93 ha disputato la seconda parte della scorsa stagione in prestito all'Olginate in serie D. È un difensore che interessa molto alla FeralpiSalò, che starebbe anche per stringere con il Parma per il classe '94 Matteo Di Gennaro (ex Ascoli) e Cristian Dell'Orco (Nazionale Under 19, inseguito però anche da Perugia, Pavia e Gubbio). Un altro giovane che interessa è Federico Maccarone ('94) che è di proprietà del Chievo ed è cercato anche dal Barletta. Per il centrocampista si pensa ad un altro giocatore del Parma, il diciottenne Michele Moroni, mentre si allontana Luca Berardocco ('92), che ha fatto bene in maglia Feral-



Novità e possibili ritorni

■ Qui sopra Miracoli in gol contro il Lecce; sotto a sinistra Finocchio: mister Scienza (sotto a destra con il presidente Pasini) li vorrebbe nuovamente in verdeblù



pi, ma è tornato al Pescara ed ora è nel mirino di alcune società della cadetteria. Dopo gli addii di Cortellini, Malgrati, Savoia, Tarana e Montella dovrebbe aggiungersi quello di Schiavini, che sta per essere ceduto al Mantova. «Siamo a buon punto - commenta il direttore sportivo gardesano Eugenio Olli -, stiamo plasmando la squadra per il prossimo



campionato e fra pochi giorni ufficializzeremo i primi arrivi. Sarà un campionato di transizione il prossimo, ma il nostro obiettivo è quello di conquistare una buona posizione e far crescere i nostri giovani in previsione del campionato successivo. Abbiamo tutti molta fiducia in Scienza e siamo sicuri che con noi farà molto bene».

Enrico Passerini

Lumezzane: difesa d'esperienza in attesa della punta dal gol facile

LUMEZZANE Maggiore esperienza in difesa, più gioventù a centrocampo, un attaccante di categoria per fare quel salto di qualità fallito negli ultimi anni. Queste le linee guida del mercato del Lumezzane, che Christian Botturi sta portando avanti con realismo ed entusiasmo. La settimana appena conclusa è coincisa con la conclusione della trattativa con Mauro Belotti, difensore dell'84 in grado di costituire insieme a Mandelli una delle coppie centrali più affidabili della categoria. «Ci darà l'esperienza e soprattutto quella cattiveria che è un po' mancata nell'ultima stagione - rileva Botturi -. Aver vinto la concorrenza di altre società è un onore per il Lumezzane e sta a testimoniare che il giocatore arriva con la mentalità giusta e con gli stimoli necessari per far bene».

Con Guagnetti siamo a quota tre difensori, adesso ne mancano ancora due per completare il quadro... «Saranno sicuramente dei giovani, stiamo valutando diverse opportunità tra i Primavera». Quel che per ora è quasi del tutto sgurmito è il centrocampo. In organico ci sono attualmente Prevacini, di ritorno dal prestito di Castiglione, il confermato Carlini ed i promossi (dalla Berretti) Mamone e Peli. Si cercherà di riuscire a trattenere Gallo, mentre Botturi si sta orientando, per comporre il mosaico, su giocatori degli anni '92-'93 e '94. Tra questi anche il clivense Franchini.

Da valutare la posizione di Possenti, per il quale si discuterà questa settimana con l'Atalanta. L'intenzione del Lumezzane è di confermare l'esterno sinistro, la parola ora spetta alla società orobica. Dal Chievo intanto è stato riscattato l'esterno basso Sabatucci, che verrà però girato con ogni probabilità ad una squadra di Seconda Divisione. Per i rientranti Pini e Sevieri, ci potrebbe essere l'ipotesi Castiglione, anche se Pini ha estimatori ad Alessandria e Sevieri a Carrara. Siamo arrivati all'attacco, reparto ancora tutto da completare, visto che l'unica pedina disponibile al momento è l'ex Berretti Galuppini. «Vogliamo un giocatore che conosca la categoria e che possa far reparto, non dall'età elevatissima, ma che abbia già alle spalle una buona esperienza». In stand-by la posizione del palermitano Andrea Saraniti (nell'ultima stagione in serie D con il Città di Messina) che il Chievo sta prelevando appunto dai siciliani e potrebbe parcheggiare per un anno in una società di LegaPro. Su Kirilov invece il Lumezzane conta ancora, e parecchio. La stima e la considerazione da parte della società rossoblù potrebbero essere le leve per riportare il bulgare in Valgobbia. Quanto al portiere, c'è l'interrogativo legato a Mauro Vigorito, che è stato riscattato dal Cagliari e potrebbe comunque rientrare, come secondo, nei piani della società rossoblù. Per questo si valuta la possibilità di schierare un estremo difensore più giovane. Forse il '94 della Primavera del Chievo Ivan Provedel.

Sergio Cassamali

Venezia senza stadio, Ascoli a rischio iscrizione

I lagunari giocheranno a Portogruaro, i marchigiani si portano dietro problemi dalla B



Una gara interna dell'Ascoli

■ Il Portogruaro è retrocesso in LegaPro 2, ma una squadra in LegaPro 1 giocherà anche nella prossima stagione al Mecchia. Si tratta del Venezia, che ha giocato anche le gare dei play off di LegaPro 2 nell'impianto che per un anno ha anche ospitato gare del campionato di serie B. Nei giorni scorsi la società lagunare ha infatti depositato presso la LegaPro e la Commissione Criteri Infrastrutturali della Federcalcio, l'istanza per ottenere la deroga a giocare la stagione sportiva

2013-2014 presso lo stadio «Piergiovanni Mecchia» di Portogruaro. Lo storico impianto del Penzo, poco lontano da Piazza S. Marco, è infatti oggetto di lavori non tanto per adeguarlo alla nuova categoria, quanto per ripararlo dai danni causati in parte dal maltempo ed in parte dall'usura del tempo. Lavori anche al Sinigaglia di Como, altro terreno di gioco che quasi certamente affronterà anche le formazioni bresciane. Molte, infine, le società di LegaPro (1 e 2) che hanno problemi per

l'iscrizione. Tra queste due che hanno poche possibilità di affrontare le squadre di casa nostra. Una è il Poggibonsi neopromosso, l'altra è invece l'Ascoli, che a causa dei molti debiti (evidenziati dai punti di penalizzazione accumulati in B nelle scorse stagioni) potrebbe addirittura sparire dal panorama professionistico italiano. «Speriamo si iscrivano tutte e 69 le squadre - ha detto il presidente di Lega Macalli -, ma non ci credo. Basta leggere i giornali per capire che ci saranno ripescaggi».